Num. 128

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	» 50	26	14

TORINO, Sabato 30 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra e Belgio	» 120	70	66

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cont. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
29 Maggio	741,38	744,68	744,16	+23,0	+23,5	+31,4	+21,2	+22,4	+21,4	+13,7	N.	S.	N.N.O.	Sereno con vap.	Nug. sottili	Nug. sottili

PARTE UFFICIALE

TORINO, 29 MAGGIO 1863

Il N. 1277 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata a favore della Società anonima della strada ferrata centrale del Canavese la concessione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia a cavalli tra Settimo Torinese, in diramazione della strada ferrata Vittorio Emanuele, e Rivarolo Canavese.

Art. 2. La detta concessione è fatta sotto l'osservanza delle condizioni espresse nella Convenzione intesa addì 2 aprile 1863 tra il Ministro dei Lavori Pubblici ed il rappresentante della Società Anonima predetta, ad eccezione dell'alinea dell'art. 11 al quale viene sostituito il seguente:

« La tariffa pel trasporto dei viaggiatori e delle « merci non potrà eccedere per chilometro e per « classe quella stabilita per le strade ferrate dello « Stato. »

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 24 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.
L. Menabrea.

CONVENZIONE

Per la concessione di una ferrovia a cavalli (sistema Lue) da Settimo Torinese a Rivarolo Canavese.

Art. 1. La Società anonima della strada ferrata centrale del Canavese, costituita con atto 11 agosto 1856, rogato Turvano, ed approvata con Regio Decreto 28 marzo 1857, si obbliga di costrurre ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo una ferrovia a cavalli, sistema Luè, tra Settimo Torinese in diramazione della strada ferrata *Vittorio Emanuele* e Rivarolo Canavese transitando per i Comuni di Volpiano, San Benigno, Bosconero e Feletto, secondo i piani, profili e disegni firmati dall'ingegnero Ettore Tartara colla data del 13 novembre passato anno.

Art. 2. Sarà lecito alla Società, in occasione del tracciamento definitivo, d'introdurre, previo consenso del Ministero, modificazioni parziali nel limite di metri 500 dall'una e dall'altra parte della linea sovraindicata, come altresì di fare nell'eseguimento delle opere quelle variazioni che saranno consentite dal Ministero.

Art. 3. Venendosi a riconoscere nel carreggio ordinario troppo incomodo lo scambio delle vetture nella tratta della strada nazionale di circa tre chilometri tra Feletto e Rivarolo, la di cui larghezza sarebbe ridotta a metri 9 90 collo stabilimento del binario della ferrovia, dovrà la Società allargare a sue spese la stessa tratta di strada nazionale in modo da lasciare alla carreggiata della medesima quella larghezza che sarà riconosciuta sufficiente. Sarà a carico della Società la conservazione delle opere d'arte esistenti sulle strade pubbliche per la parte ove ha sede la ferrovia sociale.

Art. 4. Sarà obbligo della Società di stabilire al ponte in legno sul torrente Malone, ove si concede di collocare il binario della ferrovia, un cantoniere fisso, incaricato specialmente di regolare il passaggio dei convogli e delle vetture sulla strada ordinaria.

Art. 5. Relativamente ai lavori da eseguirsi in ampliazione della stazione di Settimo ed all'uso comune della tettoia nella medesima esistente, dovrà la Società prendere gli opportuni concerti coll'amministrazione della ferrovia *Vittorio Emanuele*.

Art. 6. I lavori di costruzione della strada ferrata saranno intrapresi entro un mese dalla data della promulgazione della legge di concessione, e saranno condotti a modo che venga la strada aperta all'esercizio entro l'anno dalla data predetta.

Art. 7. Prima d'intraprendere i lavori, la Società, in aggiunta al deposito provvisionale di L. 20,000 già eseguito, come risulta dalla proposta dichiarazione della Cassa dei depositi, n. 3071, in data del 30 passato marzo, dovrà depositare in numerario o in buoni del tesoro od in cartelle del debito pubblico al valore nominale la somma di L. 20,000.

Art. 8. Tale deposito di L. 40,000 verrà restituito in proporzione rateata di un quarto per ogni quarta parte eseguita delle opere e provviste calcolate secondo la perizia in L. 800,000. Però l'ultimo quarto non sarà pagato se non quando la strada ferrata sarà in tutta la sua estensione aperta all'esercizio e non si abbiano richiami per parte dei proprietari espropriati o danneggiati.

Art. 9. La concessione è fatta per anni novantanove, che avranno principio dal giorno dell'apertura dell'intiera linea all'esercizio.

Per l'effetto di cui all'art. 207 della legge 20 novembre 1859 viene fissato a cinque anni il periodo entro il quale dovrà la Società ridurre la ferrovia nella buona condizione in cui deve trovarsi alla scadenza della concessione.

Art. 10. Alla scadenza dei novantanove anni, alla qual epoca il Governo a mente del citato articolo sottentra al concessionario nell'esercizio di tutti gli utili e prodotti degli stabili e delle opere costituenti la ferrovia e loro dipendenze, la Società sarà in obbligo di farne una assoluta cessione al Governo.

Art. 11. Per indennizzare la Società delle spese che sarà per incontrare per la costruzione e per l'esercizio di questa strada ferrata essa avrà il diritto di riscuotere tasse per il trasporto dei viaggiatori e delle merci.

La tariffa per il trasporto dei viaggiatori non potrà eccedere per chilometro e per classe quella stabilita per le strade ferrate dello Stato, e le tariffe delle merci saranno precisamente uguali alle corrispondenti per le suddette ferrovie.

Art. 12. L'applicazione delle tariffe si farà parimente colle stesse norme fissate dal Governo per le ferrovie da lui esercitate. Le spese accessorie poi verranno determinate a mente dell'articolo 234 della precitata legge.

Art. 13. Il numero delle corse ordinarie e giornaliere di andata e ritorno, ed il relativo orario, verranno stabiliti dal Ministero dei Lavori Pubblici sotto l'osservanza delle condizioni generali fissate dall'art. 211 di detta legge; si terrà particolare riguardo ai bisogni delle località a percorrersi ed alle coincidenze colla ferrovia *Vittorio Emanuele*.

Art. 14. Le opere tutte principali ed accessorie occorrenti per la costruzione e la manutenzione della strada ferrata sono dichiarate di pubblica utilità, e quindi le sono applicabili le disposizioni delle leggi vigenti a tale riguardo, o che andassero in vigore durante il periodo della concessione per le espropriazioni ed i compensi che la Società concessionaria dovrà dare ai proprietari espropriandi, come altresì per le formalità necessarie per la liberazione dei terreni dai pesi e dalle ipoteche.

Rimane inoltre fatta facoltà alla Società di occupare ed armare, previa sempre l'approvazione superiore, parte delle strade nazionali e comunali, non che dei ponti esistenti sulla linea, come pure di deviare e riunire strade laterali esistenti di qualunque sorta ove ciò sia necessario per giungere ad un medesimo passaggio attraverso alla ferrovia nei limiti dei piani approvati e della presente Convenzione, e con che non si rechi pregiudizio al carreggio ordinario e siano indennizzati i terzi interessati a tenore delle leggi sulle espropriazioni.

Art. 15. Tutti i contratti ed atti qualsiansi che la Società stipulerà relativamente ed esclusivamente in dipendenza delle obbligazioni assunte con questa Convenzione saranno soggetti al diritto fisso di una lira italiana ed andranno esenti da ogni diritto proporzionale di registro.

Art. 16. È concessa alla Società l'introduzione nello Stato con franchigia di dazio o di qualsiasi altro diritto del materiale fisso necessario all'armamento della strada, tenendo conto di quello che per avventura si fosse introdotto dalla Società prima della promulgazione della legge di approvazione della presente.

Dovrà la Società assoggettarsi a tutte le cautele che a tal riguardo venissero prescritte dal Ministero delle Finanze.

Art. 17. Per il trasporto del detto materiale sulla ferrovia dello Stato la tassa sarà ridotta del 40 per cento sulla tariffa della classe cui appartiene.

Art. 18. Il servizio di posta per le lettere e per i dispacci del Governo da una estremità all'altra della linea o da punto a punto della medesima sarà fatto gratuitamente, siccome il trasporto nelle vetture di qualunque classe dei commissari del Governo, degli agenti della dogana e della forza pubblica, degli ufficiali del telegrafo, degli ingegneri ed altri funzionari incaricati di visite o di ricognizioni relative al servizio della ferrovia.

Art. 19. Il sale, i tabacchi ed altri generi di privativa dovranno trasportarsi sulla ferrovia a metà del prezzo portato dalla tariffa.

Art. 20. Si eseguirà pure colla riduzione dei tre quarti del prezzo delle piazze di 2.a e 3.a classe, il trasporto dei militari con armi e bagagli di ordinanza, sia in corpo che individualmente, purchè muniti di apposito foglio di via, e quello del materiale pel servizio militare.

Rimane espressamente convenuto che, occorrendo, verranno i trasporti, di cui in questo articolo, regolati in modo da non obbligare la Società a corse speciali od alterare gli orari stabiliti. Essendo necessario però per il trasporto di truppa o materiale da guerra di richiedere anche nella loro totalità i veicoli e cavalli destinati al servizio ordinario, sarà la Società obbligata ad ottemperare alle richieste del Governo, il quale, ove il creda, potrà anche valersi della ferrovia sociale con veicoli e cavalli propri.

Art. 21. Tutte le spese di direzione, di vigilanza, ricognizione e collaudo che occorrer possono durante la costruzione e l'esercizio della ferrovia saranno a carico della Società. Il loro ammontare verrà fissato dal Ministero dei Lavori Pubblici, e sarà versato dalla Società anticipatamente per trimestre nella cassa dello Stato.

Art. 22. In caso di guerra guerreggiata locale o di altro straordinario evento per cui venga ordinata dal Governo l'interruzione del servizio con tagli della strada, distruzione dei ponti, rimozione dell'armatura od in qualunque altro modo, sarà sopportata dal Governo medesimo la spesa relativa, ma la Società non potrà opporvisi, nè avrà diritto ad indennità per il sospeso esercizio.

Cessate le circostanze della interruzione, la strada ferrata sarà però ristabilita nel pristino stato a spese del Governo.

Art. 23. Compiuta che sia la formazione del suolo stradale, prima di procedere all'armamento dell'intiera linea, la Società è autorizzata ad armare un primo tronco tra Settimo Torinese e Volpiano, o tra Feletto e Rivarolo per farlo percorrere cogli *omnibus* e coi carri ad esperimento dell'adottato sistema allo scopo di potere, in vista dei risultati che si otterranno, introdurre, se ne sarà il caso, quelle modificazioni che potranno giovare a meglio assicurare il servizio.

Potrà inoltre la predetta Società aprire tronchi parziali a misura che avrà compiuto i relativi lavori.

Art. 24. Sia per le indicate parziali aperture al servizio, sia per lo attivamento dell'intiera linea dovranno emanare speciali autorizzazioni del Ministero in dipendenza di apposite ispezioni eseguite dalle persone tecniche che verranno all'uopo delegate.

Art. 25. Il Ministero, sentita la Società concessionaria nelle sue osservazioni, determinerà il numero del personale, dei cavalli, dei veicoli, non che gli oggetti che dovranno indispensabilmente essere tenuti a disposizione per il regolare esercizio della linea.

Art. 26. La Società dovrà nell'ordinamento del personale non tecnico addetto all'esercizio della sua strada avere per un quarto almeno impiegati tratti dagli ufficiali, sott'ufficiali e soldati in congedo definitivo, giubilazione o riforma, e ciò nel primo impianto del servizio; in progresso il numero degli impiegati da prendersi sulla predetta classe sarà della metà sul totale.

Art. 27. Avrà la Società il diritto di preferenza per il prolungamento della sua linea o per la congiunzione di essa con altre strade ferrate già esistenti, o che verranno costrutte; salvi i diritti ad altri competenti per anteriori concessioni.

Art. 28. Il Governo si obbliga a non far concessione di altre ferrovie a cavalli parallele a quella di cui nella presente Convenzione a distanza minore di tre chilometri, ma si riserva però il diritto di provvedere, secondo che verrà suggerito dall'interesse generale, sulle domande che potrebbero venir inoltrate per lo stabilimento d'altra linea da esercitarsi a locomotive parallela anche dentro l'indicato perimetro, o che attraversi in qualche punto quella della Società, anche trattandosi in questo caso di ferrovia a cavalli.

Art. 29. Oltre le condizioni speciali imposte dalla presente Convenzione saranno dalla Società osservate le condizioni generali stabilite nel titolo V della legge 20 novembre 1859, n. 3754, le di cui disposizioni sono estese a questa concessione in tutte quelle parti che possono essere applicabili.

Art. 30. Insorgendo qualche difficoltà nella esecuzione di questa Convenzione, la Società dovrà rivolgersi direttamente al Ministero dei Lavori Pubblici cui spetterà di decidere.

In caso di discrepanza fra il Ministero e la Società, le contestazioni verranno definite da arbitri. Ciascuna delle parti nominerà un arbitro e lo notificherà all'altra. Il terzo arbitro verrà nominato dal Tribunale di commercio di Torino. Essi arbitri pronuncieranno collegialmente, ed il loro giudizio sarà inappellabile.

Art. 31. La presente Convenzione, firmata in doppio originale dal signor Ministro dei Lavori Pubblici per parte del Governo, e dal signor cavaliere Gio. Battista Barberis, presidente e rappresentante della Società anonima della strada ferrata del Canavese, non sarà nè definitiva, nè valida se non dopo essere stata approvata per legge.

Fatta, letta e sottoscritta a Torino oggi 2 aprile 1863.

Sottoscritti all'originale:

Il Ministro
L. F. Menabrea.
Giovanni Battista Barberis.

Il Capo di sezione
Coboevich.

S. M. ha accordato in udienza del 20 maggio corrente il sovrano *exequatur* al sig.
Hill D. L., console degli Stati Uniti a Napoli.

Con Decreti Ministeriali in data 2, 22 e 30 aprile p. p., e 4, 5 e 9 maggio corrente furono concessi *exequatur* ai signori:

Biavati Giovanni, agente consolare di Francia a Massa e Carrara;
Gambarotto Pietro, vice console britannico in Orosei;
Cuneo Domenico, agente consolare di Francia a Capraja;
Regozini Gaspare, vice-console dell'Uruguay in Napoli;
Grillo Luigi, vice-console dell'Uruguay in Cagliari;
Lombardo Vito, vice-console della Sublime Porta in Trapani;
Moreno Francesco, vice-console di Francia in Bordighera;
Giaconi Leopoldo, vice-console dell'Uruguay in Firenze;
Pernis Eugenio, agente consolare degli Stati Uniti in Cagliari.

Con Decreti Ministeriali in data 2 aprile scorso e 11 maggio corrente furono erette le seguenti Delegazioni Consolari:

Dordrecht e Schiedam, dipendenti dal R. consolato in Rotterdam;
Gand, dipendente dal R. consolato in Anversa;
Satalia, id. id. Smirne.

Con Decreto 11 maggio fu soppressa la R. delegazione consolare in Sheerness già dipendente dal R. consolato in Londra.

Con Reali Decreti del 28 maggio 1863

Tesio Leone, sotto-commissario di guerra di 3.a classe nel Corpo d'Intendenza Militare, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Bardari Mariano, scrivano di 2.a classe nel Corpo predetto, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio;
Del Rosso Luigi, 3.o commesso nell'Amministrazione degli Ospedali del disciolto Esercito delle due Sicilie, nominato commesso di 2.a classe nel personale contabile delle Sussistenze Militari;
Capaccio Filippo, id. id., nominato aiutante contabile di 4.a classe nel personale contabile dell'Amministrazione della Guerra.

Il N. DCCXXIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'atto pubblico di costituzione in Cremona della Società anonima per la Filatura della Strusa;

Vista la legge 26 novembre 1852 sulle associazioni, vigente nelle Provincie Lombarde;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. La Società anonima per la filatura dei cascami di seta costituitasi in Cremona con atto pubblico del 6 febbraio 1863 rogato Stradivari, sotto il titolo di *Filatura della Strusa*, è autorizzata, e ne sono approvati gli Statuti a detto istrumento inserti, sotto l'osservanza delle seguenti disposizioni.

Art. 2. Saranno introdotte negli Statuti sociali le variazioni che in appresso:

a) Nell'art. 12 alla frase: « e dallo stesso amministratore » si aggiungeranno le parole: « se questi sia « fra gli azionisti. »

b) L'art. 18 dirà: « Il socio anziano di età ne assume la presidenza provvisoria; il Presidente eletto « dall'adunanza designa la persona che deve stendere « il processo verbale delle deliberazioni. »

c) L'art. 21 sarà rifuso in questi termini: « Ogni « socio ha diritto ad un voto per ogni azione sociale « da lui posseduta o rappresentata, però non mai oltre « i quattro voti. I soci possono farsi rappresentare « nelle adunanze generali da un altro socio munito di « mandato. »

Art. 3. Nessuna modificazione potrà essere fatta allo Statuto senza autorizzazione del Governo, la quale sarà anche necessaria nel caso della rinnovazione della Società.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

Manna.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Visto il piano di esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione del 1.o e 2.o tratto della nuova strada Orvietana-Amelina stato formato dall' inge-

gnere provinciale Cherubini in data del 5 settembre 1862;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale dell'Umbria del 20 settembre 1862, con la quale si stabiliscono in bilancio i fondi occorrenti per la effettuazione dei surriferiti tratti di strada in base al piano di esecuzione superiormente indicato;

Vista l'approvazione data dal Consiglio superiore tecnico con suo voto del 15 di detto mese al piano Cherubini, salve le piccole modificazioni indicate nel voto medesimo;

Viste le leggi sulla materia vigenti nella Provincia dell'Umbria, e segnatamente il Motuproprio Pontificio del 23 ottobre 1817, e l'Editto Pontificio del 3 luglio 1852,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del 1.o e 2.o tratto della nuova strada provinciale Orvietana-Amelina in base al piano di esecuzione Cherubini, che sarà vidimato dal Nostro Ministro dell'Interno e modificato a norma del voto del Consiglio superiore tecnico del 15 marzo p. decorso.

Art. 2. Per la costruzione dei surriferiti tratti di strada è autorizzata l'occupazione dei terreni all'uopo necessari.

Art. 3. Nella indicata occupazione saranno osservate le norme prescritte dal citato Editto Pontificio del 3 luglio 1852.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino, addì 17 aprile 1863.

VITTORIO EMANUELE.

PERUZZI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 29 *Maggio* 1863

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di ostetricia e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini vacante nella R. Università di Napoli, s'invitano gli aspiranti alla medesima a presentare la loro domanda e i titoli loro al signor Vice-Presidente della Sezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione residente in detta città fra tutto il luglio prossimo venturo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli, o per esame, o per le due forme di concorso ad un tempo, com'è prescritto dall'articolo 13 della legge sulla pubblica istruzione superiore nelle Provincie Napolitane del 16 febbraio 1861.

Gli esperimenti avranno luogo nell'Università di Napoli.

Torino, 30 marzo 1863.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere quest'avviso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Non avendo avuto un esito favorevole il primo concorso ultimamente apertosi alla cattedra di clinica medica vacante nella R. Università di Genova, s'invitano di nuovo gli aspiranti alla cattedra stessa a presentare la loro domanda e i documenti relativi al signor Rettore di quella Università fra tutto il luglio venturo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo, com'è prescritto dall'art. 111 del Regolamento Universitario 20 ottobre 1860.

Gli esperimenti del concorso avranno luogo presso l'Università di Genova.

Torino, 1 aprile 1863.

S'invitano i signori direttori degli altri Giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Dovendosi provvedere alla Cattedra di Filosofia della Storia vacante nella R. Università di Genova, s'invitano gli aspiranti a presentare a questo Ministero la loro domanda e i titoli loro entro tutto il giorno 20 del venturo giugno, ed a dichiarare esplicitamente se intendano concorrere per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo, secondo il prescritto dall'articolo 114 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere questo avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Filosofia del Diritto e di Diritto Internazionale, vacante nella Regia Università di Cagliari, s'invitano gli aspiranti alla medesima a presentare al Ministero la loro domanda e i documenti relativi fra tutto il 26 luglio p. v., dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli o per esame o per le due forme ad un tempo, giusta il prescritto dall'art. 114 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860.

Il concorso avrà luogo in Torino.

Torino, 26 marzo 1863.

S'invitano i Direttori degli altri periodici di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Per scrittura privata passata in Parigi il giorno 17 settembre 1862 il sig. Betz-Penot Giacomo, dimorante a Clay près Nemours (Dipartimento Seine e Marne) ha fatto cessione al sig. Menarini dott. Gaetano, dimorante in Bologna, strada San Stefano, n. 109, di tutti i diritti derivantigli dall'attestato di privativa industriale da esso sig. Betz-Penot ottenuto in data del 7 maggio 1863, vol. 3, n. 471, della durata di anni 3 a datare dal 30 giugno 1863 per un suo trovato avente per titolo: *Nuovo sistema di macinare il grano turco.*

Torino, il 27 maggio 1863.

Il capo dell'ufficio delle privative
E. MICHELOTTI.

SPECCHIO *delle riscossioni fatte durante il mese di aprile* 1863 *e quello corrispondente dell'anno* 1862 *distinte per ramo e Provincia.*

Denominazione dei proventi	Antiche provincie 1863	Antiche provincie 1862	Lombardia 1863	Lombardia 1862	Emilia 1863	Emilia 1862	Umbria e Marche 1863	Umbria e Marche 1862	Toscana 1863	Toscana 1862
Dogane	2067839 94	1809392 46	405475 67	421409 39	211739 62	291569 12	203045 60	212075 18	580711 80	509266 46
Dritti marittimi	60087 55	62317 16	» »	» »	3424 40	2823 46	10994 85	13180 87	24299 79	24075 19
Dazi di consumo	866 66	820 »	636917 89	633256 49	260773 23	236269 10	» »	» »	401277 65	380181 44
Canone gabellario e tassa sulle bevande nelle Marche	474344 78	474344 78	» »	» »	» »	» »	38445 73	38445 73	» »	» »
Sali	700711 94	688738 30	533187 05	510506 39	341038 18	323182 11	186199 »	155312 18	243739 15	231832 86
Tabacchi	1621529 43	1542778 61	839572 25	825122 30	768651 28	768154 »	320087 90	319115 03	820609 30	748941 48
Polveri	121131 32	71485 50	7051 85	5238 35	867 83	742 11	» »	47 92	1722 98	1832 32
Neve	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	71483 31	67601 41	7874 22	6747 54	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Totale per provincia	5120934 93	4717518 22	2440881 93	2151381 66	1586491 34	1622729 99	738773 08	738176 91	2072360 67	1896099 75

Denominazione dei proventi	Napoli 1863	Napoli 1862	Sicilia 1863	Sicilia 1862	Totale generale 1863	Totale generale 1862	Differenze Più	Differenze Meno
Dogane	1302042 51	1791142 72	718475 68	724261 »	5189330 82	5739116 27	» »	269783 45
Dritti marittimi	38370 78	36114 14	39729 03	40141 82	177106 42	178982 64	» »	1876 22
Dazi di consumo	» »	» »	» »	» »	1299835 43	1272537 12	27298 31	» »
Canone gabellario e tassa sulle bevande nelle Marche	» »	» »	» »	» »	512790 51	512790 51	» »	» »
Sali	955316 61	762842 59	» »	» »	2960191 93	2702414 49	257777 44	» »
Tabacchi	1416825 32	1118251 80	» »	» »	5807273 48	5322621 42	484651 06	» »
Polveri	17904 91	13913 24	» »	» »	151681 82	93259 44	58422 38	» »
Neve	20049 46	19828 81	» »	» »	20049 46	19828 81	220 65	» »
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	» »	» »	» »	» »	79157 53	74348 05	4808 58	» »
Totale per provincia	3750709 52	3742393 30	758204 [illegible]	764402 82	16197419 40	15935902 65	833178 42	271661 67
A dedursi la differenza in meno L.							271661 67	
Resta in più L.							561516 75	

RIASSUNTO.

Denominazione dei Proventi	Prodotti del mese di Aprile 1863	Riporto dei mesi precedenti dell'anno corrente	Totale	Prodotti dei corrispondenti mesi dell'anno 1862	Differenze più	Differenze meno
Dogane	5189330 82	13407751 56	18897083 38	19857131 50	» »	960049 12
Dritti marittimi	177106 42	571575 21	748681 63	721602 18	27079 45	» »
Dazii consumo	1299835 43	3833800 10	5133633 53	4863588 45	270047 08	» »
Canone gabellario e tassa delle bevande nelle Marche	512790 31	1538371 53	2051162 04	2051162 04	» »	» »
Sali	2960191 93	9551731 63	12511023 56	11080123 57	1431799 99	» »
Tabacchi	5807275 48	16543481 84	22350757 32	20553916 30	1796841 02	» »
Polveri	151681 82	335111 42	486793 24	426214 57	60578 67	» »
Neve	20049 46	22569 85	42619 31	44063 11	» »	1443 77
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	79157 53	90026 80	169184 33	153825 48	15358 85	» »
Totale generale	16497419 40	45894422 97	62391842 37	59751630 20	3601705 06	961492 80
A dedurre la differenza in meno L.					961492 80	
Resta in più L.					2640212 17	

SPECCHIO delle Esazioni verificate nel ramo Dogane durante il mese di Aprile dell'anno 1863 *e quelle corrispondenti dell'anno* 1862.

Direzioni	Prodotti 1863	Prodotti 1862	Differenze più	Differenze meno
Provincie Settentrionali e Centrali				
Cagliari	175530 90	144853 07	30677 92	» »
Genova	1350553 75	1160608 28	189945 47	» »
Novara	55147 94	40247 42	14900 52	» »
Oneglia	47951 21	46873 76	1077 45	» »
Torino	438656 05	416809 87	21846 18	» »
Brescia	78088 48	79385 98	» »	1297 50
Como	23638 26	17305 46	6332 80	» »
Milano	303748 93	324717 95	» »	20969 02
Bologna	147489 69	174623 99	» »	27134 30
Modena	47281 91	69515 46	» »	22233 55
Parma	16968 02	47429 67	» »	30461 65
Ancona	203045 60	212075 18	» »	9029 58
Firenze	87050 15	97032 76	» »	9982 61
Livorno	482199 20	402866 65	79332 55	» »
Orbetello	11462 45	9367 05	2095 40	» »
Totale	3468812 63	3243719 55	346208 29	121108 21
A dedursi la differenza in meno L.			121108 21	
Resta in più L.			225100 08	

Direzioni	Prodotti 1863	Prodotti 1862	Differenze più	Differenze meno
Provincie Meridionali				
Catania	72886 07	89096 49	» »	16210 42
Girgenti	234376 78	207152 61	27224 17	» »
Messina	195915 13	204661 07	» »	8745 94
Palermo	215297 70	223350 83	» »	8053 13
Bari	65579 49	225154 80	» »	159575 31
Chieti	13175 12	18233 63	» »	5060 51
Cosenza	2127 09	27380 29	» »	25253 20
Foggia	4758 55	11776 27	» »	7017 72
Lecce	121099 22	411616 59	» »	290517 37
Napoli	1089183 98	914211 11	174972 87	» »
Reggio	5759 43	176973 27	» »	171213 84
Salerno	359 63	5794 76	» »	5435 13
Totale	2020518 18	2515403 72	202197 04	697082 57
A dedursi la differenza in più L.				202197 04
Resta in meno L.				494885 53

Il prodotto conseguito pei diritti doganali di esportazione dalle Provincie Meridionali, ascese nel mese di aprile 1862 a L. 1,005,837 82 e per nove decimi, cioè per L. 950,254, venne dato dal diritto di spedizione sull'olio, il cui commercio, ora sospeso, determinò la diminuzione dell'introito verificatosi in tutte le Provincie del Mezzodì ad eccezione di Napoli e Girgenti.

L'Italia Settentrionale e Centrale che nel mese di marzo presentò un aumento di L. 208,466 25 in confronto del mese stesso dell'anno precedente segnò in aprile un altro aumento di L. 225,100 08 in paragone dell'aprile 1862.

Il prodotto complessivo delle dogane in aprile supera quello di marzo di quest'anno di L. 98,344 89.

Dal Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Gabelle addì 21 maggio 1863.

Il Direttore-capo della 4.a Divisione, GIORDANO.

V. *Il Direttore Generale* CAPPELLARI.

FATTI DIVERSI

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO. — *Adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, tenuta il dì 21 di maggio 1863.*

Il presidente dava principio all'adunanza coll'annunzio della recente e compianta morte del vice-presidente dell'Accademia conte Alberto Della Marmora. La nuova ed amara perdita annunziata con dolore alla Classe succede con poco intervallo ad altre pur gravi e deplorate perdite fatte dall'Accademia in questi ultimi mesi e di cui è viva e cocente ancora *la puntura della rimembranza.*

Il conte Alberto Della Marmora era uno de' più antichi, de' più onorati e de' più operosi soci dell'Accademia. Ei coltivò con ispecial affetto fino all'estremo di sua vita due scienze per più d'un riguardo affini, scrutatrici amendue degli arcani delle età remote, l'archeologia e la geologia, intenta l'una ad investigare in tutte le sue manifestazioni l'opera libera e spontanea dell'uomo, l'altra l'opera lenta ed uniforme della natura.

Per l'indole degli studi da lui coltivati e dei dotti e pregiati suoi lavori il generale Della Marmora apparteneva alle due Classi dell'Accademia e scompartiva fra amendue le sue scientifiche fatiche ed i pregevoli scritti che ne uscivano. All'una si riferiscono le sue indagini sull'*introduzione del culto Egizio in Sardegna*, sulle *iscrizioni latine del Colombario di Pomptilla*, sopra *rare monete appartenenti ai giudici di Arborea*, ecc.; all'altra *les observations géologiques sur les deux îles Baléares*, il *mémoire géologique sur la Sardaigne*, il *catalogo delle roccie componenti la triplice raccolta geologica di Sardegna*, ecc. La Sardegna fu il principale ed assiduo scopo degli studi e dei lavori del conte Della Marmora; ei la investigò in ogni sua parte e la descrisse compiutamente sotto il triplice suo aspetto archeologico, storico e geologico nella dotta e riputata sua opera *Voyage en Sardaigne, ou description statistique, physique et politique de cette île, etc.* Ma a queste sue dotte ricerche non si ristrinsero i suoi studi. Il conte A. Della Marmora era militare, e s'illustrò nella carriera dell'armi ch'egli amava, ritraendone in sè le più nobili qualità, l'onore, la lealtà, il valore. Abbattutosi ne' suoi studi sopra la storia militare dell'illustre milizia piemontese in alcuni fatti poco noti e narrati a brani e che ei potè rischiarare e coordinare mediante documenti e corrispondenze inedite, il generale Della Marmora scrisse e pubblicò due monografie storiche piemontesi, l'una — *Notizie sulla vita e sulle geste militari di Carlo Emilio San Martino di Parella, ossia cronaca militare aneddotica delle guerre succedute in Piemonte dal 1672 al 1706*; l'altra — *Le vicende di Carlo di Simiana marchese di Livorno tra il 1672 e il 1706 ricavate da corrispondenze private e da manoscritti di quei tempi.* Alle pregiate qualità scientifiche ed intellettuali il conte A. Della Marmora accoppiava le più belle e nobili qualità morali. Era leale, aperto, generoso; amava l'onore e la grandezza della sua patria; sentiva altamente e si commoveva nel più profondo dell'animo alla vista od al racconto di tutto

ciò che fosse nobile e generoso. La sua perdita fu compianta al Senato, di cui era parte, con eloquenti ed animate parole ed ora qui la deplora con parole più rimesse ma pieno d'affetto l'Accademia di cui era socio e vice-presidente.

Vien letta la prima parte d'uno scritto che uno dei soci d'onorata memoria, l'egregio Leone Menabrea, dettava per gli Atti dell'Accademia, e che non potè mandare o leggere egli stesso alla Classe, rapito da morte immatura. Lo scritto ha per titolo — *Des origines féodales dans les Alpes occidentales* — ed è dettato con quella eleganza e lucidità di esposizione, con quel corredo di erudizione attinta ad autorevoli sorgenti, che si ritrova in altri scritti dello stesso autore. Il brano letto nell'ultima adunanza è l'esposizione storica delle condizioni dell'Impero d'Occidente sotto Carlo Magno ed i suoi primi successori. Egli è come una larga introduzione al lungo lavoro *Des origines féodales*: giacchè, essendosi il sistema feudale principalmente organato, svolto, ampliato sotto i primi successori di Carlo Magno, e segnatamente sotto Carlo il Calvo, era necessario sporre le condizioni sociali dell'epoca, in cui si radicò e crebbe la *mala pianta* che tutta e per sì gran tempo aduggiò l'Europa.

Continuando il professore Ghiringhello la lettura del suo scritto intorno al sovrannaturale, pigliò a dimostrare che il Renan sarebbe stato più consentaneo a se stesso qualora, invece di considerare il monoteismo quale un privilegio ed un distintivo di razza, ne avesse rintracciato l'origine nelle prime pagine del Genesi, da lui stesso riguardate siccome *gli archivi non solo della razza semitica ma di tutto il genere umano*; imperocchè *avendo questa più d'ogni altra schiatta, conservata viva e schietta la ricordanza delle proprie origini, le sue genealogie (tholedoth) sono certamente i documenti storici che più ci avvicinano all'origine dell'umanità; epperò, avendo le altre razze smarrite le loro primitive memorie non seppero appigliarsi a miglior partito, che a quello di attenersi alle semitiche, onde le origini consegnate nel Genesi sono nella comune estimazione pur quelle del genere umano.* Senonchè egli disconobbe il nesso che congiunge quelle origini col monoteismo, e come la sincerità delle une sia stata effetto e condizione della purezza dell'altro; sicchè i Semiti divennero gli archivisti dell'uman genere appunto perchè monoteisti, e durarono tali, perchè gelosi custodi delle prische memorie e della primitiva rivelazione. Per la qual cosa, il fare una cerna di queste memorie, riconoscendo per istoriche le sole posdiluviane mentre si vuole che il monoteismo risalga ai primordii *anteistorici* della semitica razza, e sia stato così più antico e sincero delle di lei tradizioni, le quali invece di esserne il fondamento, ne sarebbero in parte originate (come la credenza all'unità della specie, dello stipite, e del linguaggio umano), la è questa una ipotesi non meno assurda che gratuita; sì perchè quanto avrebbe potuto cancellare o corrompere le primitive memorie avrebbe pur alterata la purezza del domma; sì perchè la comune origine e fratellanza di tutte le razze non può dedursi dal monoteismo, il quale importa bensì l'unità del creatore, non già quella dello stipite umano; sì perchè all'una ed all'altra credenza il genio della stirpe si mostrò spesso più riluttante che ossequente, onde è dubbio assai se, qualora non avessero avuto a fondamento un fatto, le avrebbe mai dedotte, o scoperte, od inventate, come di certo non le avrebbe neanco sinceramente custodite, senza la mercè di quell'intervento sovranaturale, tolto il quale, la storia ebraica, non che credibile, riesce assurda. Che se è esagerazione il dire col Pott che a niuno spassionato osservatore, senza la scorta del documento mosaico, sarebbe mai venuto in mente di derivare il genere umano da un solo ceppo; non si può altrimenti menar buono al Renan l'affermar questo pensiero essere *il primo a presentarsi sebbene intorno alla sua verità nulla di certo sia forse mai per pronunciare la scienza*; il che è vero, se trattisi di provare, od impugnare la realtà del fatto; non così, qualora se ne riguardi la sola possibilità, irrepugnabile, posta l'unità della specie; la quale, da alcun dato scientifico contraddetta, si argomenta positivamente così dall'essere indefinitamente prolifica la mischianza delle varie razze; laddove quelle appartenenti a specie distinte, o sono sterili, od hanno una limitata fecondità; come altresì dalla incostante e sempre varia, scientifica distinzione e riunione di razze, per cui, se il Pickering non vede altra alternativa che od ammettere una sola specie umana, o distinguerne undici; altri potrebbe con egual diritto distinguerne un maggior numero ed indeterminato; non diversificandosi le varie razze fra di loro, più che nol facciano talora alcuni individui di una stessa razza; e per lo contrario, se si confrontano le estreme digradazioni di ciascuna, appena è che l'una dall'altra si differenzii. La quale fisiologica unità ha il suo riscontro nell'etnologica, l'unità finale cui tende il genere umano essendo una riprova dell'unità primitiva; quindi il Renan, il quale opina che la razza indo-europea sia destinata ad assimilarsi tutte le altre, e che la sua unità importi pur quella avvenire del genere umano, egli che rannoda ad un sol ceppo la razza indo-europea e la semitica, e le riunisce in una sola famiglia colla razza Cuscita e colla Camita, dovrebbe pur fare altrettanto colla cinese, e con quelle ch'egli chiama *razze inferiori, ed il primo strato della popolazione del globo, sterminate dovunque dalle sopravvenute razze incivilite tranne pochi avanzi superstiti nell'Oceania, nell'Africa meridionale, e nell'Asia boreale*; avvegnachè se anche queste dovranno un giorno essere all'indo-europea assimilate, cioè ridotte a civiltà (e già lo sono in parte per opera del vangelo), come hanno un comune destino, così poterono avere una comune origine; sicchè la loro barbarie vuoi l'antichissima, vuoi la presente, non è a dirsi primordiale, ma avventizia, nè originarono barbare, ma imbarberirono; chè tali poterono divenire così i primissimi a disperdersi dal comun centro, come altri segregatisi dappoi, non escluse alcune famiglie della stessa razza indo-europea, le quali sperdute nelle *pampas* dell'America, e nelle pianure dell'Africa, sono venute a tale di degradazione e d'imbecillità, da ragguagliarsi alle tribù più imbestialite. Se poi queste ebbero colle altre razze comune l'origine, come ne hanno la destinazione, troppo più ciò dovrà dirsi della cinese, la cui civiltà viene dal Renan pareggiata, non che a quella dei Cusciti e Camiti, a quella stessa degli indo-europei sino allo scorcio del medio evo; anzi, a di lui sentenza, la razza indo-europea non superò dapprima le altre in intelligenza, ma fu iniziata dai Cusciti e Camiti alla civiltà, dai Semiti al monoteismo; ad ogni modo, se non può vantarsi di alcuna prerogativa che sia stata in ogni tempo propria di lei sola, o sia pur ora comune a tutti i suoi rami, molto meno il potrebbe di quella che egli chiama *profonda moralità*, se non fosse l'opera rigeneratrice e conservatrice del cristianesimo; locchè si può presumere dalla simpatia del Renan per la sublime *e poetica teologia indo-europea che introdusse in certo qual modo nelle dinastie divine la rivoluzione ed il progresso*, non che dalla sua avversione così al monoteismo che *nel Beduino confina coll'incredulità, e, ravvivato per mezzo dell'islamismo, tornò sì fatale al genio arabo, ed al suo poetico fiore*; come altresì *alla morale semitica guasta dall'interesse e dall'egoismo*, quale viene da lui tratteggiata in alcuni quadretti, che sono ad un tempo bibliche caricature, e moderne fotografie.

L'Accademico Segretario
GASPARE GORRESIO.

BUSTO DI S. M. VITTORIO EMANUELE II. — Il cavaliere Camillo Torreggiani, distinto scultore ferrarese, ha fatto il busto in marmo di Carrara di S. M. il Re d'Italia rappresentato in assisa militare. Quest'opera è pregevolissima tanto pel merito artistico quanto per la rassomiglianza che l'egregio scultore seppe raggiungere senza aver avuto una sola seduta dello Augusto Sovrano. S. M. si è degnata di accettare questo lavoro con molto aggradimento, e il conte Nigra, Ministro della R. Casa, lo ha fatto collocare nella sala attigua agli appartamenti del Re.

ASTRONOMIA. — Eclisse totale di luna visibile a Torino, nella notte del dì primo di giugno.

L'ingresso del disco lunare nella *penombra* succederà a 9h 20' di tempo medio in un punto del lembo orientale, distante 114 gradi dal vertice boreale.

L'ingresso nell'ombra avrà luogo a 10h 11'.

Il principio della *totale oscurazione* succederà alle ore 11h 24'. Ed il fine a ore 12h 30'.

A questo istante incomincierà il secondo ingresso nella *penombra*, e l'uscita completa dall'ombra avrà luogo a 13h 36' in un punto del disco occidentale della Luna distante 107 gradi dal vertice boreale.

Torino, 29 maggio 1863.

PLANA GIOVANNI.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 30 MAGGIO 1863.

Questura del Senato.

Stante l'angustia della Basilica Mauriziana, nella quale martedì 2 giugno, alle ore 10, si celebreranno funerali dell'illustre Ruggiero Settimo, ed il gran numero degl'inviti rendendosi difficile l'accesso al pubblico, la Questura del Senato ha riservato un numero di posti pei Siciliani, i quali, facendone richiesta, riceveranno biglietti d'ingresso dall' Economo del Senato.

Alla Camera dei deputati nella tornata di ieri, dopo l'insediamento dell'uffizio definitivo di presidenza, vennero dal Ministro degli Affari Esteri presentati parecchi documenti diplomatici relativi a recenti quistioni politiche, e data comunicazione de'seguenti trattati e convenzioni ultimamente conchiusi:

Trattati di commercio colla Liberia, colla Persia, colla Repubblica di Venezuela, colla Svezia e Norvegia;

Convenzione consolare colla Francia;

Convenzione colla Francia per la proprietà artistica e letteraria.

Le furono pure, dal Ministro delle Finanze, presidente del Consiglio, ripresentati i seguenti disegni di legge:

Imposta sui redditi della ricchezza mobile.

Conguaglio provvisorio dell'imposta fondiaria.

Amministrazione Comunale e Provinciale.

Contenzioso amministrativo.

Ordinamento del Dazio comunale di consumo.

Trattato di commercio e navigazione colla Francia.

Resoconti amministrativi degli esercizi 1855-56-57-58.

Bilancio generale delle spese pel 1863, e altri parecchi disegni di legge relativi a spese da inscriversi in questo bilancio.

Si deliberò che questi schemi di legge, che già erano stati sottoposti all'esame della Camera nella Sessione passata, fossero ripresi nello stato in cui trovavansi al chiudersi di essa.

Si diede al Presidente facoltà di eleggere la Commissione che dee proporre il disegno di risposta della Camera al discorso con cui S. M. il Re aperse la nuova Sessione.

Infine si procedette per mezzo del sorteggio alla formazione degli Uffizi.

DIARIO

Niun fatto nuovo dalla Polonia. Il granduca Costantino ha, secondo il *Giornale di Posen*, inviato all'Imperatore una relazione sullo stato dell'esercito russo nel Regno. Tra combattimenti cogl'insorti e le malattie quell'esercito ha dal principio dell'insurrezione perduto sin qui 25,000 uomini.

L'Assemblea dei marescialli e dei deputati della nobiltà di Samara ha deciso in adunanza del 6 corrente d'invitare i nobili di quel governo in viaggio o residenti all'estero a tornare in paese. « Quantunque a tenor della legge, dice il testo della deliberazione, l'Assemblea non abbia diritto alcuno di menomare in checchessia la libertà individuale e sia lontana dal voler appropriarselo, tuttavia nelle congiunture presenti si affretta di trasmettere l'appello della nobiltà di Samara perchè, conosciutolo, ciascuno di coloro che risiedono all'estero decida nella sua coscienza se può nel momento che la Russia abbisogna di tutte le sue forze morali e materiali rimanersi fuor del paese senza incorrere la taccia di indifferenza. »

La *Gazzetta di Colonia* pubblica una lettera del signor Guttry, uno dei deputati polacchi della seconda Camera di Prussia che furono sottoposti ad accusa per cospirazione contro lo Stato. Il sig. Guttry comincia per asseverare nella sua lettera la quale porta la data di Liegi, che con lui e col conte Dzialinski è da mettere sotto eguale accusa tutto il granducato di Posen sua patria come quello che in tutti i modi s'ingegna, a saputa del Governo, di aiutare gl'insorti al di là delle frontiere prussiane. Spiega poscia i motivi che lo indussero a ritirarsi all'estero finchè dura il suo processo. « Accusato e prigioniero di Stato nel 1846, dice egli fra le altre cose, conosco purtroppo il valore della protezione che il codice prussiano guarentisce agli accusati politici. Non alla sentenza della giustizia, ma alle vessazioni e alle torture della processura ho cercato sottrarmi. »

Dal ministero degli affari esteri di Prussia furono spedite nuove istruzioni importanti al delegato prussiano presso la Conferenza generale dell'unione doganale che siede presentemente a Monaco. La Prussia persevera nel rifiuto di prender parte alla discussione delle proposte austriache sulla quistione commerciale.

Le città principali dell'Holstein presentarono indirizzi al granduca d'Oldenborgo per ringraziarlo delle note sue proposte alla Dieta germanica in favore dei due ducati dano-tedeschi. Nell'indirizzo della città di Kiel è detto che la sola proposta del governo granducale risponde all'onore dell'Alemagna e che tutti gli abitanti dei ducati confidano di vederla adottata dalla maggioranza dei governi alemanni. Sinora però non v'ha che la Baviera che siasi pronunziata nel senso dell'Oldenborgo.

La seconda Camera d'Assia Darmstadt ha risoluto d'introdurre nel granducato il matrimonio civile in onta all'opposizione del ministero, e al contrario di quanto è avvenuto a Gotha dove la Dieta votò somigliante innovazione d'accordo col Governo. Anche nel ducato di Nassau le due Camere hanno adottato testè una legge che stabilisce il matrimonio civile. La Camera dei deputati vi aggiunse un emendamento secondo il quale il matrimonio civile è ammesso eziandio in quei casi che per opposizione fra il dritto canonico e il dritto civile il clero rifiutasse di dare la benedizione nuziale.

La città di Bernbourg, capitale del ducato d'Anhalt, era uno dei passati giorni in festa per l'entrata del principe erede e le sue case erano adorne di bandiere coi colori nazionali tedeschi. Le autorità politiche si scandalizzarono di questo fatto e spiccarono ordine di ritirare le bandiere. Tutti obbedirono, ma un conciatore sostituì alla bandiera nero-rosso-gialla dell'Alemagna tre pelli con gli stessi colori. Andò a lui il sottoprefetto intimandogli obbedienza, poi venne un gendarme, poi ancora 25 uomini della truppa e un fabbro-ferraio per soprammercato. Ma oltre la serratura v'erano chiavistelli. Si pensò ad una scala; ma quando la forza era alla finestra il conciatore portava la sua bandiera di pelli ad un'altra finestra. Il Governo dovette con grande giubilo della popolazione darsi vinto al conciatore e le pelli rimasero tutta la giornata ad ornamento della festa.

Il conte Degenfeld-Schonbourg, ministro della guerra in Austria, ha dato le sue dimissioni. Secondo la *Presse* di Vienna, gli succederebbe il generale Coronini o il generale Kenikstein.

La giarrettiera lasciata vacante per la morte del conte Canning venne conferita al conte Grey, figlio dell'illustre uomo di Stato del partito whig.

Una discussione importante debb' essere intervenuta ieri sera nella Camera dei Comuni, per quanto si può arguire dal brevissimo sunto di un dispaccio che diamo qui sotto.

Il *Moniteur Universel* ha notizie da Puebla 19 aprile. L'assedio della città continua, come dice il telegramma, con vigore e con prudenza e le case cadono dopo attacchi regolari una dopo l'altra in mano dei Francesi.

Dispacci da Shang-Hai e da Ning-Po confermano in data del 4 aprile che la sicurezza di quelle due città, principali depositi del commercio straniero colla Cina, non è stata turbata più da alcuni mesi e che i Taepings, ricacciati, pare abbiano rinunziato a ripigliare le antiche loro posizioni.

L'ammiraglio inglese Cooper era il 22 marzo in rada di Kanagawa a bordo della fregata *Euryalus*, accompagnata da tre navi da guerra. Vi era aspettato l'ammiraglio francese Jaurès. La presenza della squadra inglese aveva prodotto a Yeddo viva impressione. Non dubitavasi che essa non dovesse agevolare il buon esito delle rimostranze degli Europei e dar nuove guarentigie alla sicurezza della colonia straniera.

Un supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi contiene due Decreti Reali, uno che autorizza un certo numero di Comuni a variare la loro denominazione e l'altro che approva il Regolamento della Commissione d'antichità e belle arti della Sicilia. Contiene inoltre inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Parigi, 29 maggio.

Il *Pays* assicura che nessuna nuova nota fu spedita a Pietroburgo. Le trattative sembrano prendere buona piega.

Si ha da Puebla, in data del 20 aprile, che non vi fu dalle ultime date alcun nuovo combattimento importante.

Il giorno 19 i Francesi scacciarono i Messicani alla baionetta da un convento di Carmelitani. I lavori dell'assedio sono considerevolmente avanzati, e s'attende in breve la resa.

La *France* annunzia che il governo romano prepara una risposta contro le affermazioni inesatte di lord Palmerston. Questo atto avrebbe ricevuto l'approvazione delle potenze cattoliche.

Parigi, 29 *maggio*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 45.
Id. id. 4 1/2 0/0. — 97.
Consolidati inglesi 3 0/0 — 92 1/8.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 72 40.
Id. id. Chiusura in contanti — 72 50.
Id. id. id. fine corrente — 72 50.
Prestito italiano — 73 50.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1423.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 420.
Id. id. Lombardo-Venete — 563.
Id. id. Austriache — 477.
Id. id. Romane — 440.
Obbligazioni id. id. — 255.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 948.
Chiusura Fermissima.

Parigi, 30 *maggio*.

Dal *Moniteur*: L'assedio di Puebla continua con vigore e prudenza. Il generale Forey scrive in data 19 aprile che le case della città cadono successivamente in nostro potere dopo attacchi regolari. I Messicani che cercavano d'inquietare il passaggio di un nostro convoglio furono posti in rotta completa in diversi scontri.

Lo stato sanitario è buono.

Lo stesso giornale pubblica una circolare diretta da Persigny ai prefetti in data del 28. In essa è detto che per la prima volta da che fu fondato l'Impero i partiti nemici delle istituzioni che i Francesi si diedero, osano attaccarle ad onta del suffragio universale. Non potendo negare le grandi cose che si sono compiute, essi attaccano il sistema finanziario il quale ha servito a compierle. Il paese non si lascierà ingannare.

Londra, 30 *maggio*.

Camera dei Comuni. Griffith attacca la politica seguita dall'Inghilterra in Turchia. Layard risponde negando che i sudditi turchi soffrano per le vessazioni delle autorità turche; dice che l'agitazione della Serbia era provocata dal governo serbiano spinto a così a fare dalla Russia la quale non ha cessato mai d'intrigare contro la Porta. La Russia, soggiunge, ha fornito delle armi alla Serbia, benchè essa sia stata informata dall'Inghilterra che se dovesse scoppiare un movimento, il centro della questione slava sarebbe a Varsavia e non in Serbia. Due mesi dopo scoppiò l'insurrezione polacca; le armi fornite dalla Russia furono inviate in Polonia. I cristiani della Turchia sono oppressi dai loro capi più che dai Turchi. La Porta introdusse delle riforme che potrebbero servire d'esempio ai Governi del Papa e della Spagna. Un rapporto di Hobând prova che il Governo turco spende con tutta lealtà i danari dell'ultimo prestito.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 28 maggio 1863.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Brescia	»	»	46	28	»	»	278	38 80
Pistoia	47	»	38	33	30	»	72	33 50
Del 29.								
Brescia	»	»	»	»	»	»	590	
Crema	44	40	30	»	22	»	17	35 86
Pisa	47	»	41	»	88	»	170	
Dispacci telegrafici. — Mercato del 30.								
Lodi	42	50	30	33	20	30	200	
Milano C. S.	»	»	33	39	»	»	24	

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

30 maggio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. del g. proced. in liq. 72 50 pel 31 maggio.
C. d. m. in c. 72 50 55 60/60 — corso legale 72 55 — in liq 72 50 45 40 40 37 1/2 47 1/2 45 50 45 50 50 pel 31 maggio, 72 90 90 85 80 80 75 pel 30 giugno.

Certificati C. d. g. p. in liq. 73 60.65 p. 31 maggio. C. d. m. in liq. 73 60 65 45 p. 31 maggio, 73 75 pel 30 giugno.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1855 p. 31 maggio, 1867 pel 30 giugno.
Cassa Commercio ed Industria. C. d. m. in c. 660 50 in liq. 663 663 661 50 664 50 664 p. 30 giugno.

Il prezzo di compensazione per la liquidazione fine maggio è fissato dal Consiglio sindacale in L. 72 40.

BORSA DI NAPOLI — 29 maggio 1863.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0/0, aperta a 72 70 chiusa a 72 70.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 29 maggio 1863.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	92 2/8	92 2/8
3 0/0 Francese	»	69 45	69 25
5 0/0 Italiano	»	72 50	72 35
Certificati del nuovo prestito	»	73 50	74 40
Azioni del credito mobiliare	»	1423 »	1415 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	420 »	425 »
Lombarde	»	563 »	563 »
Austriache	»	477 »	477 »
Romane	»	440 »	440 »

G. FAVALE gerente.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO

Giusta il prescritto dall'art. 152 del regolamento approvato con R. Decreto del 7 novembre 1860, n. 4441, si avverte che, in seguito all'appalto tenuto in questa Direzione Generale il giorno 18 corrente ad un'ora dopo mezzogiorno, venne provvisoriamente aggiudicato, in due distinti lotti di 500 botti caduno, il quantitativo di botti 1000 di tabacco in foglia del Kentuky, che formava oggetto dell'avviso pubblicato il 30 scorso marzo, al prezzo medio pel primo lotto di L. 182 per quintale decimale, e pel secondo lotto di L. 179 85, e che il termine utile di giorni 15 per la presentazione delle offerte di ribasso scade il giorno 2 del prossimo venturo mese di giugno, ad un'ora pomeridiana.

Tali offerte dovranno essere presentate a questa Direzione Generale, redatte in conformità dell'art. 8 del quaderno d'oneri relativo al sovramenzionato appalto.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori al ventesimo dei succitati prezzi di deliberamento provvisorio; in esse non si terrà conto delle frazioni di centesimo.

Torino, addì 18 maggio 1863.

Il Direttore Generale delle Gabelle
2021 CAPPELLARI.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'Asta

Lunedì 15 giugno prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, col metodo delle licitazioni orali, si aprirà l'incanto per la provvista di 60,000 miriagr., divisi in tre distinti lotti di 20,000 per ciascuno, di legna da ardere, e si farà luogo al deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto per cento sull'importo di ciascun lotto, rilevante a lire 8,000 in base al prezzo di L. 0 40 per ciascun miriagr. di legna.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinata l'impresa, è visibile nell'ufficio 8.o (Economia), tutti i giorni nelle ore d'ufficio 2012

CITTÀ DI RACCONIGI

Ad opportuna norma dei padri di famiglia si fa noto che questo Ginnasio Comunale venne, per Decreto Ministeriale 21 maggio volgente, pareggiato ai Governativi per gli effetti previsti dalla legge 13 novembre 1859 n. 3725.

Racconigi, 28 maggio 1863.
2028 *Il Sindaco*, GIO. TRIBAUDINO.

COMUNE DI VILLAFRANCA-PIEMONTE

È aperto sino al 25 giugno 1863 il concorso, per l'anno scolastico 1863-64, a tre posti di maestro per le scuole elementari inferiori maschili con lo stipendio di L. 800, ad uno per le scuole di terza e quarta maschile riunite con lo stipendio di L. 1000, (oltre a L. 50, se sacerdote, per la messa nei giorni festivi); a due posti di maestra per le classi inferiori femminili con L. 467; ad un altro per quelle di terza e quarta femminile riunite con L. 600; ad uno di sotto-maestro alla prima maschile con lire 350, e finalmente ad un posto di maestro, oppure di maestra per le scuole maschili e femminili riunite nella borgata San Luca, con lo stipendio di L. 500.

I maestri hanno l'incarico delle scuole serali, due volte la settimana, dal 2 novembre a tutto marzo.

Gli aspiranti sono invitati ad indirizzare al sindaco franche le loro dimande su carta bollata, con le patenti ed i certificati di cui siano provvisti. 1945

COMUNE DI VILLAFRANCA-PIEMONTE

Questa comunità abbisogna di 4 guardie di polizia urbana e rurale per l'anno prossimo venturo.

Esse devono essere celibi, saper leggere e scrivere, non eccedere gli anni 35 d'età. Il loro salario è di L. 500, oltre l'alloggio ed il vestimento.

Indirizzare franche al sindaco le dimande su carta bollata prima del 30 giugno 1863, assieme ai certificati di sanità, di buona condotta e di stato libero.

AVVISO D'ASTA

Nel comune di Leyni, venerdì 5 giugno, ad un'ora pomeridiana, si procederà all'incanto per l'affittamento della farmacia dell'Ospedale con annesso decente alloggio, per anni 8 e mesi 5.

2035 *Il Presidente*, D. FERRERO p.

INCANTO VOLONTARIO

Di quadri antichi già componenti la rinomata galleria del marchese Bruno di Cambiano, esposti nel salone del Teatro Scribe, visibili dal 1.o al 9 giugno, e si venderanno all'asta il 10 detto e successivi, nello stesso locale, e nelle ore solite. 1929

Giovanni Mossone *geom. e perito giur.*

DA VENDERE

CAVALLO morello, brillante, perfettamente addestrato alla sella. — Via Provvidenza, n. 31. 1919

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

Avviso d'Asta

Alle ore 12 meridiane di lunedì, 15 giugno p. v., in una delle sale di questo Dicastero, dinanzi il Segretario Generale, rappresentante il Direttore Generale delle Acque e Strade; presso la Prefettura di Caserta e la Direzione Generale dei Lavori Pubblici a Napoli, avanti i Capi di quelle Amministrazioni, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto della costruzione di un Ponte in muratura sul Volturno, presso la Scafa Laurenzana lungo la strada nazionale da Caserta a Piedimonte, di nove archi, ognuno di luce metri 16 45, rilevante alla complessiva somma di L. 520,000, cioè:

Opere a misura, comprese le strade d'accesso	L. 450,000	520,000
Somma a corpo per prosciugamenti, guasti eventuali, ecc.	» 30,000	
Somma a disposizione dell'Amministrazione per lavori imprevisti	40,000	

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati Uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei suddetti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti, qualunque sia il loro numero, e quindi da questo Ministero, tosto conosciuto il risultato degli altri due incanti, deliberata l'impresa a quello fra gli offerenti che dalle tre aste risulterà il miglior oblatore. = Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'Ufficio ove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'appalto resta vincolato all'osservanza esatta dei capitoli in data 15 luglio 1862, ed articoli addizionali 21 maggio volgente, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti tre Dicasteri di Torino, Caserta e Napoli.

I lavori dovranno intraprendersi dopo l'approvazione superiore del contratto, a senso dei surriferiti capitoli, per così dare l'opera compiuta entro tre anni successivi.

I pagamenti delle opere a misura avranno luogo a rate di lire dodicimila, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, e pei lavori a corpo, a senso dei succitati articoli addizionali.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori d'acque e strade, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un Ispettore od Ingegnere-capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2. Fare il deposito interinale di L. 10,000 in danaro od effetti pubblici dello Stato al portatore.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, entro dieci giorni dalla data del definitivo deliberamento, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate, una somma corrispondente al decimo del prezzo dell'impresa in numerario o cartelle del Debito Pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio ove seguirà l'atto di definitivo deliberamento. = Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora fissato a giorni 15 successivi a quello dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Torino, Caserta e Napoli, ove saranno pure ricevute tali oblazioni.

Torino, 22 maggio 1863.

Per detta Direzione Generale
2059 M. FIORINA *Capo Sezione.*

COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER DE LA LIGNE D'ITALIE

PAR LE SIMPLON

2040

MM. les Actionnaires de cette Compagnie sont prévenus que le nombre des actions déposées dans le délai prescrit par l'art. 31 des statuts n'étant pas suffisant pour que l'Assemblée générale ordinaire et extraordinaire convoquée pour le 2 juin prochain puisse se constituer, le Conseil d'Administration a décidé que cette réunion aurait lieu le 29 juin prochain à Paris, salle Herz, n. 48, rue de la Victoire, à 3 heures du soir.

Les actionnaires qui désireront faire partie de l'Assemblée devront déposer leurs titres jusqu'au 13 juin à 3 heures:

- à Paris, au siége de l'Administration centrale, rue Lafitte, 28;
- à Orléans, chez M. C. Lefébvre banquier, rue Royal, 54;
- à Nancy, chez MM. Lenglet et Comp. banquiers;
- à Châlons sur Marne, chez M. de Ponsart banquier;
- à Genève, chez MM. Ph. Roget et fils banquiers;
- à Turin, chez M. Ch. De Fernex banquier.

Les dépôts effectués en vertu de la première convocation n'ont pas besoin d'être renouvelés.

Conformément à l'art. 28 des statuts, les décisions prises par cette Assemblée seront obligatoires, quel que soit le nombre des actionnaires présents et celui des actions représentées. L'ordre du jour sera le même que celui de l'Assemblée convoquée pour le 2 juin.

Acqua minerale acidula ferruginosa di S.t-Moritz

(S. MAURIZIO, CANTONE DEI GRIGIONI, SVIZZERA)

In antichi e moderni tempi da eminenti dottori italiani e forestieri e nuovamente dal cavaliere dottore Maffoni (dietro analisi del commendatore professore Abbene) raccomandata come eccellentissima fra altri nei seguenti casi:

Clorosi, impoverimento e scarsità del sangue, e tutte quelle neurosi che tanto soventi ne sono l'accompagnamento, tutte quelle perturbazioni nelle funzioni degli organi digestivi, assimilatori, respiratori, generatori, dell'uretra provenienti da languidezza e rilassatezza o da mancanza o difettuosità nell'innervazione, scrofole, rachitide, artritide, ipocondria, fiacchezza generale dopo grave malattie, febbri intermittenti, scorbuto, ecc.

Conservazione perfettissima, durabile e chimicamente constatata dell'acqua imbottigliata e trasportata.

Si spedisce in casse di 30 bottiglie oppure di 50 mezze bottiglie al prezzo di L. 18 franco a Chiavenna la cassa di 30 bottiglie, e L. 23 quella di 50 mezze bottiglie; a Milano L. 20 e 25; a Torino e Geneva L. 22 e 26; ribasso pei venditori. Dirigersi all'Amministrazione di dette acque.

Depositi centrali a Chiavenna da Carlo Pedrone, a Milano da Giuseppe Bertarelli di Tommaso, a Torino nella farmacia centrale della città, via Bellezia.

Stabilimento Balneario

Con vasto albergo munito di telegrafo; organizzazione tecnica superiore dirigersi all'Amministrazione dell'albergo. Alberghi e camere private nel villaggio di S. Maurizio, situato a piccola distanza.

Una vallata alpestre di grandiosa amenità, e l'aria purissima della quale gioisce, rendono la superiorità medicinale di dette fonti segnalata e manifesta.

Diligenza quotidiana da Chiavenna e Coira a San Maurizio e viceversa; durata della stagione dal 15 giugno al 15 settembre.

1916 LA DIREZIONE.

FIAMMIFERI

della prima fabbrica italiana a vapore

SOCIETA' ANONIMA 884

in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

VENDITA VOLONTARIA

di un Corpo di Casa in Torino

via del Palazzo della Città.

Per gli opportuni schiarimenti dirigersi dal sig notaio cav. Turvano, via S. Teresa, N. 12, piano 3. 1913

DIFFIDAMENTO

Si deduce a pubblica notizia che la signora contessa Anastasia Paoletti di Rodoreto non intende di soddisfare verun debito che il cavaliere Stefano suo figlio fosse per contrarre. 2026

Villeggiatura da vendere

nel Comune di Castiglione (*5 miglia da Torino*)

Casa civile con 15 camere mobigliate, casa rustica con diverse camere, tetti, stalla, fenile, tinaggio e cappella; i beni (giorn. 30) sono coltivati a viti nuove di ottima qualità, coerenti alla Cappella di S. Martino. = 1611

Recapito dal proprietario Belmondo, via dell'Arsenale, num. 2, piano 1.o, Torino.

Torino, Tipografia di ENRICO DALMAZZO, via S. Domenico, n. 2

CIRCOSCRIZIONE GIUDIZIARIA DEL REGNO D'ITALIA

Un volumetto in-8.o — Prezzo L. 1 60

REGOLAMENTO PER ESEGUIRE LA TARIFFA DELLE SPESE DI GIUSTIZIA

IN MATERIA PENALE, CORREZIONALE E DI POLIZIA

approvato il 26 aprile 1848,

COLLE SUCCESSIVE PROVVIDENZE E MODIFICAZIONI.

Un volumetto in-16.o — Prezzo cent. 60.

CIRCOLARI MINISTERIALI ed altre di AUTORITÀ GIUDIZIARIE

RELATIVAMENTE ALLA ISTRUZIONE DEI PROCEDIMENTI PENALI e alla citazione diretta.

Un volumetto in-16.o — L. 1.

NUOVA LEGISLAZIONE SULLE OPERE PIE

(Legge 3 agosto 1862 col Regolamento e Circolari successive).

Fascicolo in-8.o - - Prezzo cent. 40.

Le suddette pubblicazioni verranno spedite franche di porto a chi ne farà richiesta con lettera franca munita del relativo vaglia postale a favore del tipografo *Enrico Dalmazzo* in Torino.

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO E SCUOLA PREPARATORIA ALLE RR. ACCADEMIE E COLLEGI MILITARI

193 Torino, Borgo San Salvario, via Saluzzo, num. 33.

2025

MARINA

Si perdono centinaia di bastimenti al mese a motivo che i professori di marina non sono in grado di insegnare ai capitani dei bastimenti l'ora in cui deve crescere ed abbassarsi l'acqua del mare. Finora i marinai navigano alla cieca. Il marinaio munito dell'orologio da tasca inventato da Pietro Oletti, non può naufragare perchè vede quante ore mancano al colmo della marea. Vede pure quante ore mancano all'estremità dell'abbassarsi dell'acqua, se converrà percorrere alle coste o stretti di mare dove l'acqua è poco profonda. La mancanza d'un palmo d'acqua è sufficiente per investire e naufragare.

Torino, via del Gallo, n. 4, piano 2.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 14 a tutto li 20 Maggio

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori .	L. 46277 55	73871	66
Bagagli . .	» 1912 35		
Merci a G. V.	» 5409 59		
Merci a P. V.	» 18124 »		
Prodotti diversi	» 2148 17		
Quota p. l'eserc. di Biella	L.	4027	46
Minimo id. di Casale	»	»	»
Quota id. di Susa	»	19937	86
Quota id. d'Ivrea	»	2873	52
Totale L.		100210	44
Dal 1 genn. al 13 maggio 1863		1766989	43
Totale generale L.		1867199	87

PARALLELO

Prodotto prop. 1863	L. 73871 66	73 94
Corrispond.te 1862	» 73945 60	in meno
Media giorn.ra 1863	» 10150 59	413 91
id. 1862	» 10564 50	in meno

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori	L.	3037 20
Bagagli	»	61 65
Merci a G. V.	»	263 75
Merci a P. V.	»	1562 70
Eventuali	»	8 39
Totale L.		4930 69
Dal 1 genn. al 13 maggio 1863		105237 10
Totale generale L.		110167 79

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori	L.	»	»
Bagagli	»	»	»
Merci a G. V.	»	»	»
Merci a P. V.	»	»	»
Eventuali	»	»	»
Totale L.		»	»
Dal 1 genn. al 13 maggio 1863		»	»
Totale generale L.		»	»

Linea Torino-Susa

Viaggiatori	L.	11797	90
Bagagli	»	763	20
Merci a G. V.	»	1776	75
Merci a P. V.	»	8548	25
Eventuali	»	36	25
Totale L.		22922	35
Dal 1 genn. al 13 maggio 1863		323685	82
Totale generale L.		346608	17

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori	L	3030	80
Bagagli	»	69	03
Merci a G. V.		159	45
Merci a P. V.	»	1462	50
Eventuali	»	19	25
Totale L		4747	05
Dal 1 genn. al 13 maggio 1863		98129	29
2058 Totale generale L.		103176	34

N. BIANCO E COMP.

1770 BANCHIERI,

Torino, via S. Tommaso, num. 16,

vendono i *vaglia* delle Obbligazioni dello Stato (creazione 1850), per concorrere nell'estrazione del 30 maggio, a L. 15 caduno.

DIFFIDAMENTO

Venne a conoscenza del sottoscritto essersi abusato del suo nome nello smercio di semi serici, perciò diffida:

1. Che il sig. Rimini Carlo è l'unico suo rappresentante e cointeressato per le operazioni generali in semi serici;

2. Che dovranno essere tenuti per suoi depositarii quei soli muniti di un documento con firma del sottoscritto o del Carlo Rimini, che li accrediti como tali;

3. Che d'ora in poi le sue scatole o sacchetti porteranno il suo sigillo o fascia con firma, ed il millesimo dell'allevamento cui è destinato il seme.

1597 L. Di Larissè F.

2047 CITAZIONE

Ad instanza del Ministero della Guerra con atto delli 28 corr. maggio venne citato a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, Antonio Frua di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il sig. giudice di questa città per la sezione Dora, all'udienza che dal medesimo sarà tenuta alle ore 9 mattutine del giorno 2 del prossimo mese di giugno, acciò, in riparazione della sentenza contumaciale dallo stesso giudice profferta il 7 scorso aprile, sieno accolte le conclusioni in detto atto prese.

Torino, 29 maggio 1863.

Garaccioni sost. caus. del Contenzioso Finanziario.

2052 CITAZIONE.

Con verbale 28 maggio 1863 dell'usciere Michele Gardois, seguito ad instanza di Carlo Piacenza contro Giuseppe Ghigo già residente a Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne pignorata ogni somma di costui spettanza esistente a mani del signor Gioanni Cagnasso, con citazione pel 3 giugno 1863, ore 9, avanti la giudicatura sezione Moncenisio di Torino, per la dichiarazione quanto al Cagnasso del suo debito, o quanto al Ghigo per l'assistenza e successivi provvedimenti a mente di legge.

Giolitti proc.

2096 REINCANTO.

All'udienza del 10 prossimo giugno avrà luogo il reincanto avanti questo tribunale del lotto primo degli stabili subastati ad instanza del signor Esattore di Santo Stefano Belbo contro Boffa Carlo oste a Mango, al prezzo e condizioni di cui nel bando de 15 maggio 1863.

Alba, 29 maggio 1863.

Troja p. c.

2032 AUMENTO DI SESTO

Con atto di ieri seguito avanti la giudicatura di Fossano, vennero deliberati al signor Lattanzio Sciolli di Fossano, li beni infra indicati, siti sul territorio di Fossano, caduti nel fallimento di Giovenale Gabutti già droghiere a Torino, cioè:

Lotto 3. Prato, regione Urbanetto, di are 41, 62, al numero 6846 di mappa, e rocca, ivi, di are 12, 33, al numero 6815, esposto in vendita al prezzo già ridotto di L. 1260, venne deliberato a L. 1270.

Lotto 4. Ivi, altro prato, al num. 6856, di are 42, 54 1|2, esposto in vendita al prezzo già ridotto di L. 1206, venne deliberato a L. 1216.

Il termine utile per fare l'aumento del decimo, giusta l'art. 619 del codice di commercio, scade alle ore 5 pomeridiane delli 11 giugno prossimo venturo.

Fossano, 28 maggio 1863.

Bonifacio Zabaldano segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.